

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il Sottoscritto Emilio Procaccini in qualità di legale rappresentante dell'IIS Morea Vivarlelli.

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**X Progetto, sotto indicato**

*(Barrare la casella di interesse)*

**Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW, Codice procedura: 11161**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)*

*N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati. 11161*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
**X Aspetti progettuali** (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
**X Aspetti ambientali** (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
**X Aspetti socio economici ed etici**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
**X Suolo e sottosuolo**  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
**X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**  
 Salute pubblica  
**X Beni culturali e paesaggio**  
 Monitoraggio ambientale  
**X Aspetti socio economici ed etici**

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

### **Premessa**

La nostra scuola, l'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli, compreso nell'Istituto di Istruzione Superiore Morea Vivarelli è l'unico istituto tecnico agrario della provincia di Ancona che da oltre 130 anni prepara professionisti nel settore agrario. E' strutturato a partire dal terzo anno in tre articolazioni: Produzioni e trasformazioni, Gestione dell'ambiente e del territorio, Viticoltura ed enologia. E' dotato di un convitto, gestisce un'azienda agraria di circa 100 ettari, con una cantina, una serra, una stalla in cui da anni alleva bovini razza marchigiana e ovini razza fabrianese. L'Istituto ha come obiettivo oltre a quello della preparazione dei ragazzi anche di promuovere lo sviluppo del territorio, preservare l'ambiente e la biodiversità attraverso progetti innovativi che possano essere presi d'esempio dalle aziende agricole e dai giovani che intendono avviare delle attività sostenibili legate all'agricoltura al turismo e alla fruizione del territorio.

### **Analisi del contesto**

I territori di Fabriano (AN) e Sassoferrato (AN) sono stati fino a pochi anni fa interessati dallo sviluppo di importanti attività industriali ed artigianali legate direttamente e indirettamente alla grande industria del "bianco", le attività agricole, agrituristiche e quelle legate alla bellezza del paesaggio, allo sport all'aria aperta e ai percorsi storico culturali naturalistici sono rimaste per diversi anni in secondo piano. In questo ultimo decennio però, a seguito di una crisi industriale che ha interessato tutto il distretto economico della zona, gli abitanti del territorio stanno ritornando ad investire in tali attività, mettendo in evidenza le grandi potenzialità del territorio sia dal punto di vista agricolo sia turistico.

In questo senso negli ultimissimi anni sono andate diverse iniziative promosse da parte di enti pubblici come nel caso della riconversione della linea ferroviaria Fabriano Sassoferrato Pergola che era stata soppressa da Trenitalia e invece negli ultimi anni è stata riattivata con l'impegno diretto della Regione Marche come linea ferroviaria turistica attiva con il nome di "Ferrovia sub appenninica Italica Treno Storico, Ancona-Fabriano-Pergola" che come recita la pubblicità promozionale: *"propone viaggi nel tempo a bordo della storica locomotiva tra paesaggi incantevoli e tesori culturali marchigiani"*.

### **Osservazioni riguardo progetto di impianto eolico di Miesola**

In riferimento alla realizzazione di tale progetto intendiamo portare a conoscenza che esso risulta incompatibile ed estremamente impattante con le molte attività turistico-recettive collegate alla fruizione dei prati, dei boschi e dei paesaggi che caratterizzano i monti Miesola, Chicosse, Le Sierre. Tali monti sono attraversati da numerosi sentieri del CAI, da cammini religiosi come quello dei Cappuccini e quello denominato *Viae Sancti Romualdi* "Cammino di San Romualdo". In particolare quest'ultimo costituisce un progetto portato avanti proprio dall'IIS Morea Vivarelli con la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Botanica) e numerose associazioni locali e costituisce un Cammino storico turistico lungo 500 km che va da Ravenna a Fabriano che è riconosciuto dal Ministero del Turismo ed inserito nel catalogo dei Cammini religiosi italiani. Molti sono i fruitori provenienti sia dai centri abitati circostanti sia da fuori zona, tutti i sentieri sono frequentati per attività di trekking, mountain bike, per la conoscenza della flora e della fauna

e spesso per la semplice ammirazione della bellezza dei paesaggi. A riguardo possiamo citare alcune delle attività recettive di pregio che propongono anche prodotti tipici legati alla storia e alle tradizioni locali: solo per citarne alcuni più prossimi all'area di interesse segnaliamo la presenza di B&B nel centro abitato di Coccore sito proprio alle pendici del monte Miesola, strutture recettive diffuse di Coldepeccio. A Coccore (pendici di Miesola è presente una azienda vitivinicola spumantistica che ha sviluppato negli ultimi anni numerosi investimenti (Fondi Europei gestiti dal PSR Marche – OCM vino) con la prospettiva di incremento delle attività di enoturismo (Legge Regionale 28/2011. L'IIS Morea Vivarelli per parte sua ha sviluppato negli ultimi due anni un importante progetto di denominato "Lo Spumante Metodo Scacchi" che contiene tra gli altri aspetti la salvaguardia e valorizzazione degli antichi vitigni autoctoni e la creazione di itinerari trekking, bike paesaggistici ed enonaturalistici che coinvolgono proprio il territorio in esame. Questo progetto finanziato dalla fondazione Cariverona e dalla Regione Marche ha portato anche all'organizzazione di un festival (Festival dello Spumante Metodo Scacchi) che ha potuto proporre diverse iniziative di accoglienza e promozione del territorio. La produzione di spumante secondo il metodo scacchi rappresenta una ulteriore evidenza di prodotti locali che costituisce un'opportunità economica tanto da ricevere un importante riconoscimento a Vinitaly dal Ministero dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare come progetto innovativo del 2024 per il suo significato nel processo che collega la storia (il medico fabrianese che scrisse nel 1622 il proprio metodo di spumantizzazione) con una tecnica produttiva atualizzata e formalizzata in un marchio registrato.

Inoltre l'Istituto Tecnico Agrario intende portare all'attenzione l'importanza naturalistica di tale area interessata dal progetto di realizzazione degli aereogeneratori in quanto rappresenta un **ecotono** tra due parchi naturali (**Parco Regionale del Montecucco e Parco Regionale della Gola della Rossa**) dove si alternano vari habitat, bosco e pascoli secondari, delimitati da ecotoni di arbusti.

La realizzazione del progetto dell'impianto di energia elettrica in questione comprometterebbe gli ecotoni in quanto verrebbero ridotti e deteriorati irrimediabilmente dalla realizzazione. E' nota l'importanza degli ecotoni, che possedendo una elevata biodiversità, contribuiscono in maniera sostanziale al mantenimento degli ecosistemi in cui sono inseriti concetti oggi alla base dello sviluppo sostenibile come indicato nei principi guida dell' Unione Europea.

I pascoli secondari fonte di biodiversità, sono preservati e mantenuti grazie al pascolamento bovino equino e ovino, baluardi per sistemi di allevamento montano non intensivo, tali prati pascoli sono habitat prioritari e come tali devono essere gestiti secondo indicazioni date dalle direttive "Habitat" e "Uccelli" ossia con criteri univoci a prescindere dalla presenza o meno di aree ufficialmente protette. Questi habitat sono caratterizzati principalmente da graminacee, che danno origine ai cosiddetti "brometi" (prevalenza di *Bromus erectus*) ma ricchi anche di leguminose quali trifogli e lupinella e la presenza di orchidee di varie specie. Questi ambienti secondo le direttive citate, devono essere preservati dall'ente competente che è la Regionale Marche attraverso interventi specifici qualora i gestori locali segnalassero pericoli o minacce di scomparsa per vari motivi. E' evidente che un ente territoriale come quello rappresentato dal nostro Istituto tecnico agrario ha oggi il dovere di

segnalare il pericolo generato sugli habitat primari che insistono nell'area del progetto eolico.

C'è da sottolineare che oggi sono ancora per fortuna presenti realtà economiche attive in nell'allevamento, ovvero si registra la presenza sui monti Miesola, Le sierre, Monte mezzano e Chicosse di allevamenti semi bradi estensivi di Bovini, ovini e cavalli che verrebbero gravemente compromesse dalla presenza delle opere previste (Aereogeneratori). Sappiamo quanto sia fondamentale, per la preservazione di queste praterie secondarie (le primarie sono quelle di alta quota) dall'avanzamento degli arbusti e del bosco, il loro utilizzo per l'allevamento estensivo o semi estensivo oltre alle attività umane quasi sempre collegate a tali allevamenti quali il decespugliamento e le sfalcature. Senza tali attività, le piante colonizzanti farebbero scomparire le tappezzanti dei prati senza via di ritorno, perdendo quindi biodiversità.

Il preservare questi ambienti e gli allevamenti presenti risulta in linea anche con il mangiare cibo genuino di qualità, alternativo a quello degli allevamenti industriali, dove gli animali sono allevati nel rispetto del loro benessere. La tutela degli allevatori e di tutte le aziende agricole e agroforestali presenti sul territorio è una leva fondamentale per creare o consolidare posti di lavoro mantenendo o riportando in questo modo la popolazione nelle aree montane soggette al continuo rischio di spopolamento.

Vi sono attualmente finanziamenti destinati a questo scopo messi a disposizione dalla Comunità europea a cui queste azienda attualmente attive accedono ed hanno già acceduto tramite bandi regionali o nazionali.

Altra osservazione intendiamo farla dal punto di vista dell'**assetto idrogeologico** in quanto siamo a conoscenza dell'estrema vulnerabilità di tali ambienti da questo punto di vista. Il limitato spessore dei terreni dove crescono i cotichi erbosi dei prati pascoli, sarà rimosso per la messa in opera degli aereogeneratori, degli elettrodotti e delle opere annesse e sarà poi di difficilissimo se non impossibile ripristino. E' facile prevedere che si creeranno ferite nel cotico e percorsi preferenziali di scorrimento delle acque superficiali, scoprendo la roccia sottostante, creando fossi e, a valle, a causa della velocità elevata, delle acque stesse il verificarsi di problematiche più complesse tipiche delle alluvioni, come il fenomeno dell'erosione. Questo problema risulta essere particolarmente grave tanto che l'erosione del suolo è tra le otto minacce elencate nella Strategia tematica del suolo della Commissione europea. Inoltre l'allargamento delle carreggiate stradali, previste per il passaggio di grandi automezzi, comporterà asportazione di molti materiali, sottrazione di superficie boscata, distruzione di ecotoni vegetali e aperture di ferite non rimarginabili con affioramenti di roccia visibili da molta distanza con grave pregiudizio della bellezza paesaggistica. Pertanto il paesaggio subirà un degrado estetico e naturalistico rilevante.

Va sottolineato che il territorio di Sassoferrato è stato investito da una alluvione recente con gravissimi danni a cose e persone per eventi meteorici causati da tempeste autorigeneranti che si sono formate proprio nel contesto montuoso del sassoferratese soprattutto intorno ai Monti Catria e Monte Cucco e quindi anche la zona dei monti interessati dal nuovo insediamento.

## **Conclusioni**

A conclusione di tutte queste considerazioni sopra riportate secondo il nostro parere il progetto di impianto eolico di Miesola causa gravi conseguenze negative non mediabili.

Quali docenti insegniamo con costanza ai nostri studenti l'importanza di riflettere sulle conseguenze ambientali che le loro scelte future avranno sul territorio, l'importanza di tendere sì allo sviluppo, ma che tenga sempre in debito conto le ricadute ambientali attuali e future. Ci auspichiamo che anche le diverse autorità interessate siano unite nell'intento di restituire un segnale chiaro e inequivocabile di aspirazione ad uno sviluppo realmente sostenibile.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data \_Fabriano 16 maggio 2024\_\_\_\_\_

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(



EMILIO PROCACCINI  
16.05.2024 18:46:29  
GMT+00:00